

Prot. n. 3536 del 14-02-2020



Comune di Campi Bisenzio

Al Presidente del Consiglio Comunale di Campi Bisenzio

Campi Bisenzio, 13/02/2020

Eleonora Ciambellotti

**Ordine del giorno**

**Oggetto: Stop tampon tax**

**Premesso che**

la questione della cosiddetta "Tampon Tax" riguarda l'imposta sui prodotti igienici femminili essenziali, quali assorbenti interni, esterni, coppette mestruali, riteniamo doveroso, anche se dovrebbe essere superfluo in un paese civile, ribadire che il ciclo mestruale è una funzione biologica dell'organismo femminile, da cui ne consegue automaticamente come necessario e fondamentale l'uso di beni igienici femminili, da considerarsi perciò come beni di prima necessità;

**Considerato che**

in Italia sono in vigore tre aliquote Iva: 4% (aliquota minima, applicata alle vendite di generi di prima necessità); 10% (aliquota ridotta, applicata a determinati prodotti alimentari, a particolari operazioni di recupero edilizio ed ai servizi turistici); 22% (aliquota ordinaria, per tutto il resto).

**Considerato che**

in Italia gran parte dei prodotti sanitari per il ciclo mestruale, nonostante siano un bene primario e necessario, sono sottoposti all'Iva del 22%, cioè l'aliquota massima contemplata dal sistema fiscale italiano, paragonandoli perciò, senza alcuna motivazione logica, a beni di lusso;

#### **Considerato che**

il prezzo medio di una confezione di assorbenti è di 4 euro, per una spesa annuale di circa 126 euro, di cui 22,88 euro come Imposta sul Valore Aggiunto, e che il prezzo sale se si acquistano assorbenti di più elevata qualità, che consideriamo diritto imprescindibile di ogni donna, visto che parlare di ciclo mestruale significa parlare di salute e non di lusso e la salute è un diritto di tutte e tutti, senza distinzione di censo e di genere.

#### **Considerato che**

l'uso di prodotti naturali (come assorbenti in cotone) o dispositivi riutilizzabili, come la coppetta mestruale, combattono l'inquinamento, ribadendo però che ogni decisione a riguardo spetti solo alla donna e ogni sua scelta è insindacabile (crediamo però che ogni donna preferirebbe utilizzare assorbenti di miglior qualità, se il costo lo permettesse).

#### **Richiamata**

la direttiva 2006/12/CE del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto che stabilisce per gli Stati membri la possibilità di applicare una o due aliquote ridotte a "prodotti farmaceutici normalmente utilizzati per cure mediche, per la prevenzione delle malattie e per trattamenti medici e veterinari, inclusi i prodotti utilizzati con fini di contraccezione e di protezione dell'igiene femminile";

#### **Considerato che**

in Irlanda non viene applicata Iva su questi beni, mentre nel Regno Unito, inoltre, si distribuiscono gratuitamente i prodotti sanitari femminili alle studentesse, e che anche in Canada, Australia e nello stato di New York è stata abolita la tassazione.

### Fatto presente che

in Italia oltre 250mila cittadine e cittadini hanno firmato appelli per chiedere al Governo e al Parlamento di abolire (o quantomeno ridurre la "tampon tax" come negli altri paesi europei quali, tra gli altri, Francia (al 5,5%), Germania (al 7%), Belgio (al 6%)) e, nell'ambito dell'esame del decreto fiscale da parte del Parlamento, l'Intergruppo parlamentare sui diritti delle donne ha presentato un emendamento che prevede l'aliquota ridotta sui prodotti sanitari e igienici femminili, quali tamponi interni, assorbenti igienici esterni, coppe e spugne mestruali;

Ritenuto fondamentale, necessario e costituzionale per i motivi riportati in narrativa, che il nostro Paese riconosca come beni primari i beni igienici femminili

### Impegna la Giunta

- a verificare con Farmacie le Farmacie Comunali del territorio, la possibilità di applicare prezzi particolarmente contenuti sui prodotti sanitari e igienici femminili, (quali tamponi interni, assorbenti igienici esterni, coppe e spugne mestruali) e a impegnarsi nel migliorare la disponibilità di essi e soprattutto impegnandosi in iniziative che favoriscano l'educazione all'uso di questi prodotti, fornendo adeguate informazioni, a partire già dalla scuola secondaria di primo grado;

- a sollecitare il Governo ed il Parlamento a prevedere un'immediata e totale eliminazione dell'aliquota su tutti i beni essenziali alla salute ed all'igiene femminile

- a richiedere alla Regione Toscana di prevedere un piano di agevolazioni economiche per l'acquisto di prodotti sanitari e igienici femminili per tutte, impegnandosi a informare le cittadine su tutti i tipi di prodotti disponibili, e facendosi promotrice di tale iniziativa nei confronti delle altre regioni italiane.

PER CAULI A SIMONA

[Redacted signature]

PER IL PARTITO DEMOCRATICO

[Redacted signature]

PER EFS

[Redacted signature]

Per Si Fare Gotti

[Redacted signature]